

IN PROVINCIA BUONA PERCENTUALE DI ALLACCI

E Confindustria difende l'operato dell'Enel

Energie rinnovabili, Pesaro chiede l'istituzione di un tavolo regionale per una maggiore pianificazione

PESARO - Dopo le critiche di Cna, la Confindustria interviene per difendere l'operato di Enel, nella nostra provincia. L'associazione degli artigiani in particolare sollecitava Enel a realizzare gli allacci necessari per collegare gli impianti fotovoltaici alle centraline. In gran parte del territorio, infatti, le linee sono sature. Ma il leader degli industriali Claudio Paganio, chiede l'istituzione di un tavolo regionale per una maggior

pianificazione. «In molte occasioni - spiega Paganio - abbiamo detto che il proliferare di piani energetici regionali, provinciali e comunali carenti di indirizzi precisi sulla materia, avrebbero creato il rischio di non attuazione e congestione. Va inoltre sottolineato che la produzione di energia distribuita non programmabile, soprattutto quella da energie rinnovabili, pur essendo una grande opportunità per lo sviluppo imprenditoriale e sociale, rischia di far diminuire

la qualità del servizio di distribuzione dell'energia con conseguenze molto dannose per il settore produttivo e la competitività. Non sarebbe sbagliato promuovere la creazione di un tavolo regionale di lavoro per la concertazione tra istituzioni, associazioni di categoria, Enel Distribuzione e Terna, per rivedere ed integrare urgentemente i piani energetici locali».

Dal canto suo, invece, l'Enel sostiene che sono appena il 20% le linee sature, nel nostro territorio e

anzi rilancia. «Nella nostra provincia gli allacci di nuovi impianti sono stati 735 con una potenza complessiva di 19,9 Megawatt - spiegano in una nota i vertici aziendali - Si tiene a sottolineare che, per richieste di connessione non ricadenti in aree con problemi di saturazione sugli impianti primari, Enel nelle Marche sinora ha rispettato i tempi standard dettati dall'Autorità in oltre il 99% dei casi».

Lu. Fa. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Fotovoltaico, c'è il problema degli allacci